



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. ALMANZA – A. D'AJETTI"
OMNICOMPENSIVO

C.F. 93076050819 - Via Napoli, 32 – 91017 - Pantelleria – (TP) - www.omnicompensivopantelleria.edu.it

Codice Univoco Ufficio: UFCTA6 – Codice IPA: isvalma –

Iban: IT 15 Q 01030 16401 000063407529 c.c.b. – conto Tesoreria Unica IT76R0100004306TU0000031610

☎ 0923 911050 PEO: tpis00400r@istruzione.it - PEC: tpis00400r@pec.istruzione.it

ALLE DOCENTI ED AI DOCENTI

ALLA DSGA FUNZIONARIA AD ELEVATA QUALIFICAZIONE

AL PERSONALE ATA

AL SITO WEB

Oggetto: Scrutini finali - Calendario- Indicazioni operative e metodologiche.

Visto il Piano Annuale della Attività del personale docente per l'A.S. 2025-2026, i Consigli di Classe della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo grado e dell'Istituto di Istruzione Superiore sono convocati in presenza presso la Sede Centrale di Via Napoli n. 32, secondo il calendario di seguito riportato, per discutere e deliberare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione verbale/i seduta/e precedenti (solo scuola secondaria di primo e secondo grado)
2. Verifica dell'attività didattica in rapporto alla programmazione iniziale ed andamento didattico e disciplinare della classe.
3. Valutazione finale delle alunne e degli alunni /delle studentesse e degli studenti, a seguito di validazione dell'anno scolastico (validazione anno scolastico, solo per la scuola secondaria di primo e secondo grado)
4. Certificazione delle competenze (solo per le classi quinte della Scuola Primaria, le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e le classi seconde dell'Istituto Superiore).
5. Certificazione competenze percorsi FSL (ex PCTO) (solo classi quinte dell'Istituto Superiore)
6. Attività finalizzate al recupero delle insufficienze in caso di "sospensione di giudizio" (solo classi prime, seconde, terze e quarte dell'Istituto Superiore)

La DSGA assicuri l'organizzazione degli spazi e dei servizi Amministrativi, Tecnici ed Ausiliari necessari per lo svolgimento delle operazioni di scrutinio.

CALENDARIO SCRUTINI FINALI

Nota: in ragione dell'effettivo tempo di svolgimento dei consigli di classe, gli orari indicati potrebbero subire delle modifiche, sia posticipando che anticipando.

<i>Lunedì 8 giugno 2026</i>		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:15 – 15:25	1^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI SCAURI	02
15:30 – 15:45	2^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI SCAURI	04
15:50 – 16:05	4^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI SCAURI	04
16:10 – 16:35	5^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI SCAURI	05
16:40 – 17:00	3^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI KHAMMA	08
17:05 – 17:30	4^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI KHAMMA	10
17:35 – 18:25	5^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI KHAMMA	15
18:30 – 18:45	1^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI KHAMMA	04
18:50 – 19:05	2^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI KHAMMA	05
19:10 – 19:55	3^ A ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – A.F.M.	08

<i>Martedì 9 giugno 2026</i>		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:10 – 15:50	1^ A LICEO SCIENTIFICO	12
15:55 – 16:40	1^ A ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – BIENNIO COMUNE	12
16:45 – 17:35	2^ B ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – BIENNIO COMUNE	13
17:40 – 18:40	3^ A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	19
18:45 – 19:45	3^ B SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	20
19:50 – 20:45	3^ C SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	17

Mercoledì 10 giugno 2026		
Ore	Classe	N. alunne/i
8:30 – 9:30	5^ A LICEO SCIENTIFICO	12
9:35 – 10:35	5^ B LICEO DELLE SCIENZE UMANE	13
10:40 – 11:40	5^ B ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – TURISMO	13
11:45 – 12:45	1^ A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	20
12:50 – 13:50	2^ A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	18

Mercoledì 10 giugno 2026		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:15 – 16:15	1^ B SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	20
16:20 – 17:20	2^ B SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	18
17:25 – 18:25	1^ C SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	18
18:30 – 19:30	2^ C SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	18
19:35 – 20:35	2^ A LICEO SCIENTIFICO	20

Giovedì 11 giugno 2026		
Ore	Classe	N. alunne/i
8:30 – 9:30	5^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	15
9:35 – 10:35	5^ B SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	18
10:40 – 11:40	5^ C SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	17
11:45 – 12:45	4^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	20
12:50 – 13:50	4^ B SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	20

Giovedì 11 giugno 2026		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:00 – 15:55	1^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	19
16:00 – 16:40	1^ B SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	09
16:45 – 17:35	2^ B SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	15
17:40 – 18:35	2^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	17
18:40 – 19:35	3^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	22
19:40 – 20:35	3^ B SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	22

Venerdì 12 giugno 2026		
Ore	Classe	N. alunne/i
8:30 – 9:30	3^ B ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – TURISMO	16
9:35 – 10:35	4^ B ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – TURISMO	14
10:40 – 11:30	3^ A LICEO SCIENTIFICO	13
11:35 – 12:35	2^ B LICEO DELLE SCIENZE UMANE O.E.S.	20
12:40 – 13:40	1^ B LICEO DELLE SCIENZE UMANE	16

Venerdì 12 giugno 2026		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:30 – 16:30	4^ A LICEO SCIENTIFICO	17
16:35 – 17:35	3^ B LICEO DELLE SCIENZE UMANE	17
17:40 – 18:35	4^ B LICEO DELLE SCIENZE UMANE	13

INDICAZIONI OPERATIVE

- Gli impegni degli scrutini rientrano tra gli obblighi di servizio inerenti alla funzione docente. In sede di scrutinio, il Consiglio di Classe opera come “**Collegio perfetto**”. Deve quindi essere assicurata la **presenza di tutti i docenti componenti, in quanto l'organo collegiale è chiamato ad operare una valutazione tecnico-discrezionale**. Nella scuola secondaria, in caso di assenza per legittimo impedimento, il Dirigente Scolastico dovrà procedere alla nomina di un docente in sostituzione, secondo il seguente ordine di priorità: 1) docente in servizio nella scuola che insegna la stessa disciplina; 2) docente in servizio nella scuola che non insegna la stessa disciplina, ma in possesso dell'abilitazione di riferimento; 3) docente in servizio nella scuola che non insegna la stessa disciplina, ma in possesso del titolo di studio necessario per conseguire l'abilitazione di riferimento.
L'operazione di sostituzione dovrà essere indicata chiaramente nel verbale.

- Le riunioni dei Consigli di Classe si avvieranno sulla base della **relazione del/la Docente Coordinatore/Coordinatrice, riguardante l'andamento didattico-disciplinare della classe e ogni altra “notizia utile”**, per meglio descrivere il “percorso educativo-didattico annuale” della classe (ad es. partecipazione a progetti di arricchimento del curriculum, partecipazione a concorsi, attività di orientamento). **Tale relazione sarà inserita all'interno del processo verbale.**

- I Docenti di Sostegno partecipano a pieno titolo ai Consigli di Classe per gli scrutini periodici e finali, per tutte le alunne e gli alunni della classe.
- I Docenti di Religione Cattolica ed i Docenti incaricati delle Attività Alternative all' I.R.C. partecipano a pieno titolo ai Consigli di Classe per gli scrutini periodici e finali, limitatamente alle alunne ed agli alunni che seguono le attività medesime.
- I Docenti di Strumento Musicale (classi della Scuola Secondaria di primo grado) partecipano a pieno titolo ai Consigli di Classe per gli scrutini periodici e finali, limitatamente alle alunne ed agli alunni che seguono il percorso ad indirizzo musicale.
- La valutazione delle Alunne e degli Alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- La valutazione delle Alunne e degli Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti del Consiglio di Classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- I docenti del Potenziamento non partecipano alle operazioni di scrutinio, in quanto non fanno parte dei Consigli delle classi nelle quali sono chiamati ad operare, ma forniscono preventivamente informazioni ed elementi utili per la valutazione ai Consigli di Classe di riferimento.
- **Il Coordinatore dell'Educazione Civica** (ex. D.M. 35/2020) formula in sede di scrutinio una proposta di voto – di giudizio sintetico (solo scuola primaria), acquisendo preventivamente elementi conoscitivi sulle alunne e sugli alunni dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
Si ricorda che nella nostra scuola, tale figura coincide con quella del Coordinatore del Consiglio di Classe nella Scuola Primaria, nella Scuola Secondaria di primo grado e nelle classi dell'Istituto Superiore in cui non sia presente l'insegnamento di Discipline Giuridiche ed Economiche. Nelle classi in cui sono invece presenti insegnamenti dell'area giuridico-economica, il Coordinatore dell'Educazione Civica coincide con il/la Docente di Discipline Giuridiche ed Economiche.

- I/Le Docenti **Coordinatori/Coordinatrici** sono invitati ad assicurare che le **proposte di voto / di giudizio (solo scuola primaria)**, riferite a ciascuna disciplina, siano inserite sul Registro Elettronico Argo, **prima dell'inizio della riunione di riferimento.**
- Le riunioni dei Consigli di Classe saranno presiedute dal Dirigente Scolastico; nella scuola secondaria le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte dal/la Docente all'uopo nominato/a, con nota Prot. 16112 dell'11.11.2025. Nella scuola primaria le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte dalla Docente Coordinatrice.
- In caso di assenza o impedimento del D.S., presiederà la riunione il/la Docente Coordinatore/Coordinatrice. In tale ipotesi e solo per le classi della Scuola Primaria, il Segretario sarà nominato dal Presidente ad inizio di seduta.
- **Per le docenti ed i docenti vige nella fase di scrutinio l'obbligo di astensione**, previsto esplicitamente nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al DPR 62/2013 e successivo DPR 81/2023, che all'articolo 7 c. 1 testualmente recita (per la parte di interesse): *“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi....”*.
- Le docenti ed i docenti che si trovano nelle condizioni di cui al punto precedente, sono invitati a segnalarlo tempestivamente al Dirigente Scolastico, per i provvedimenti conseguenti.

INDICAZIONI METODOLOGICHE SULLA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA

- La valutazione nelle sue diverse fasi di gestione e di attuazione, quale momento significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno/a, deve scaturire dalla collegialità dei componenti del consiglio di classe, attraverso il processo: proposta di voto del singolo docente – discussione collegiale – formulazione ed attribuzione collegiale del voto (all’unanimità o a maggioranza)
- *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (Art. 1 c. 1 del D. Lgs. n. 62/2017)*
- *La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo e le Linee guida di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta formativa. (Art. 1 c. 2 del D. Lgs. n. 62/2017)*
- Per la normativa sopra citata, la **finalità della valutazione deve essere formativa**, attraverso la messa in atto di un processo continuo di controllo del processo di insegnamento-apprendimento, di un dialogo formativo costante, fatto di stimoli e feedback continui, per modificare e migliorare in itinere l’azione didattica del docente in funzione degli obiettivi formativi da raggiungere e per sviluppare nelle studentesse e negli studenti le proprie capacità metacognitive, la propria autonomia e un efficace metodo di studio personale.
- La proposta di voto non derivi dalla semplice applicazione di un calcolo matematico di media aritmetica a seguito di verifiche tradizionali (prove scritte-pratico-orali), ma tenga conto anche dei progressi compiuti dall’alunno/a dall’inizio dell’anno scolastico, dei risultati dei compiti di realtà, della partecipazione a progetti e ad attività interdisciplinari.
- **La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti** è effettuata in coerenza con il D.P.R. 122/2009, il D.Lgs. 62/2017, lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche), nonché secondo **le novità normative** introdotte dal DPR 8 agosto 2025, n. 134 e dal DPR 8 agosto 2025, n. 135, recanti modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e alle norme di valutazione, per effetto della Legge 150/2024. **Queste ultime restituiscono centralità al voto di comportamento, che assume un valore formativo e non meramente disciplinare, costituendo un indicatore del rispetto delle regole, delle persone e dell’impegno verso la comunità scolastica.**

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (Art. 4 c. 3 DPR 249/1998).

- **NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO il voto del comportamento** ora “fa media” e può incidere sull’ammissione alla classe successiva.
In caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato conclusivo del percorso di studi, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, art. 6, nuovo comma 2-bis, indipendentemente dal profitto nelle singole discipline.

a) **Ipotesi di voto del comportamento inferiore a 6 nello Scrutinio finale**

Quando il Consiglio di classe può deliberare un voto inferiore a 6 in comportamento?

- ❖ Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del DPR n. 122/2009, come riscritto dal DPR n. 135/2025, è necessaria una delibera del consiglio di classe nei confronti dello/a studente/studentessa cui sia stata irrogata durante l'anno scolastico una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, cioè un allontanamento dalle lezioni deliberato dal CDC o dalla comunità scolastica deliberato dal CDI:
 - per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui
 - per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate
 - per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.

Tuttavia, non è automatico che, a fronte di una sanzione disciplinare, lo/la studente/studentessa che è stato/a allontanata dalle lezioni sia valutato/a con un'insufficienza nel comportamento.

Vale la pena soffermarsi sul **concetto di mancanze disciplinari “gravi e reiterate”**. Gli stessi termini ricorrono nel DPR n. 249/1998, secondo cui l'allontanamento dalle lezioni può essere disposto a fronte di infrazioni “*gravi o reiterate*”. La congiunzione disgiuntiva dello Statuto non osta all'applicazione della fattispecie più restrittiva prevista dal DPR n. 135/2025 per il voto di comportamento: dalla lettura integrata dei due testi si ricava che **è possibile attribuire un voto inferiore a sei anche quando le singole sanzioni siano state irrogate per comportamenti reiterati, pur non integrando ciascuno, isolatamente, un'infrazione di particolare gravità**.

Il concetto di reiterazione non va inteso in senso meramente aritmetico (ad esempio, “almeno due episodi”), ma **come indicatore del fatto che lo studente/la studentessa non ha recepito il significato educativo delle sanzioni già irrogate**.

Il **voto inferiore a sei decimi nello scrutinio finale** determina automaticamente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità, indipendentemente dal profitto nelle singole discipline.

b) **Ipotesi di voto del comportamento uguale a 6 nello Scrutinio finale**

Quando il **voto di comportamento nello scrutinio finale è pari a sei decimi**, il Consiglio di classe — ai sensi del nuovo comma 2-ter dell'art. 7 del DPR n. 122/2009 — adotta una procedura articolata in due fasi:

1. **Nelle classi non terminali sospende il giudizio**, non deliberando immediatamente l'ammissione alla classe successiva. La sospensione del giudizio deve essere comunicata allo/alla studente/studentessa ed alla famiglia subito dopo lo scrutinio, con indicazione scritta del termine assegnato per la consegna dell'elaborato e delle conseguenze del mancato adempimento.

Nelle classi quinte, il/la maturando/maturanda viene ammesso/a all'Esame di Maturità, ma con l'obbligo di cui al punto successivo. Anche in questo caso, il provvedimento deve essere comunicato allo/alla studente/studentessa ed alla famiglia subito dopo lo scrutinio, con indicazione scritta degli adempimenti conseguenti e delle conseguenze del mancato rispetto della deliberazione.

2. Assegna allo studente/alla studentessa un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto 6 nel Comportamento.

Per le classi non terminali, tale elaborato dovrà essere consegnato qualche giorno prima dello svolgimento degli scrutini integrativi per i casi di “sospensione del giudizio”, in modo che il Consiglio di classe ne possa prendere atto e valutarne i contenuti, pena esclusione dalla valutazione, fatti salvi casi eccezionali debitamente documentati.

La mancata presentazione dell’elaborato nei termini stabiliti, ovvero la sua valutazione non positiva da parte del Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva.

Per le classi quinte l’elaborato dovrà essere obbligatoriamente discusso e valutato dalla Commissione durante il colloquio orale dell’Esame di Maturità (O.M. n. 54/2026 art. 3 c. 1).

- **La funzione docente** realizza – nel rispetto della Costituzione Italiana - il processo di insegnamento/apprendimento volto a **promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni**, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. (Art. 40 CCNL 2019-2021).

INDICAZIONI METODOLOGICHE SULLA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

- Ai sensi e per effetto dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, in attuazione della Legge 150/2024, che è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del Decreto Lgs. 13 aprile 2017, n. 62), **la valutazione nella Scuola Primaria viene espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**, per tutte le discipline, compresa l'Educazione Civica (per quest'ultima, su proposta del Coordinatore /Coordinatrice per l'Educazione Civica, con l'apporto di tutti i docenti interessati dall'insegnamento della disciplina).
- I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati in una scala decrescente di **sei livelli** : **Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente**.

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

- Restano invariate le modalità adottate per la valutazione del comportamento, per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa e per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.
- **Il giudizio sintetico sul comportamento** dovrà essere espresso ed abbreviato in lettere corrispondenti a : **NON SUFFICIENTE- SUFFICIENTE- BUONO- DISTINTO- OTTIMO** **(NON E' PREVISTA LA VOCE DISCRETO)** sulla base di cinque indicatori di attribuzione del giudizio/valutazione, indicati nel PTOF e di seguito riportati:

INDICATORI	DESCRIPTORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

- **Per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa** si continuerà ad utilizzare un giudizio sintetico correlato ad interesse e partecipazione, impegno, conoscenze ed abilità.

GIUDIZIO	DESCRIPTORI
OTTIMO	L'alunno manifesta vivace interesse; svolge compiti complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni.
DISTINTO	L'alunno manifesta interesse costante; svolge compiti, compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
BUONO	L'alunno manifesta interesse adeguato; svolge compiti, dimostrando di possedere buone conoscenze e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
SUFFICIENTE	L'alunno manifesta interesse sufficiente; svolge compiti semplici, dimostrando di possedere adeguate conoscenze ed abilità essenziali.
NON SUFFICIENTE	L'alunno manifesta scarso interesse; svolge compiti in modo frammentario o parziale, dimostrando di possedere conoscenze superficiali/incomplete.

(NON E' PREVISTA LA VOCE DISCRETO)

- La valutazione nelle sue diverse fasi di gestione e di attuazione, quale momento significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno/a, deve scaturire dalla collegialità dei componenti del consiglio di classe, attraverso il processo: proposta di giudizio del singolo docente – discussione collegiale – formulazione ed attribuzione collegiale del giudizio (all'unanimità o a maggioranza)

- *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (Art. 1 c. 1 del D. Lgs. n. 62/2017)*
- *La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. (Art. 1 c. 2 del D. Lgs. n. 62/2017).*
- Per la normativa sopra citata, la **finalità della valutazione deve essere formativa**, attraverso la messa in atto di un processo continuo di controllo del processo di insegnamento-apprendimento, di un dialogo formativo costante, fatto di stimoli e feedback continui, per modificare e migliorare in itinere l'azione didattica del docente in funzione degli obiettivi formativi da raggiungere e per sviluppare nelle alunne e negli alunni, gradualmente e tenendo conto della loro giovane età, le proprie capacità metacognitive, la propria autonomia e un efficace metodo di studio personale.
- **La funzione docente** realizza – nel rispetto della Costituzione Italiana - il processo di insegnamento/apprendimento volto a **promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni**, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. (Art. 40 CCNL 2019-2021).

Si allegano i tutorial predisposti dal Prof. Sergio Di Giuseppe, Animatore Digitale della Scuola, con riferimento alle procedure da seguire sul R.E. da parte dei docenti e da parte dei Coordinatori per le operazioni di scrutinio.

Nello specifico:

n. 2 tutorial per la scuola primaria (Docenti disciplinari e Docenti Coordinatori)

n. 2 tutorial per la scuola secondaria (Docenti disciplinari e Docenti Coordinatori).

Allegati:

- 1) Criteri per lo scrutinio finale nell'Istituto Superiore
- 2) Criteri per la determinazione del voto di comportamento nell'Istituto Superiore
- 3) Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico (Istituto Superiore)
- 4) Criteri per la determinazione del voto di comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado
- 5) Rubrica per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria
- 6) Rubrica per la valutazione dell'Insegnamento di Religione Cattolica nella Scuola Primaria
- 7) Rubrica per la valutazione dell'Insegnamento delle Attività Alternative a IRC nella Scuola Primaria.

Si confida nella consueta e preziosa collaborazione.

Mediante la pubblicazione sul sito web della scuola, ai sensi della Legge n. 241/1990 e del C.A.D. D.Lgs. n. 82/2005, la presente nota si intende notificata a tutti gli interessati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Fortunato Benedetto Di Bartolo

(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale)